

Italiano

- BACHILLERATO
- FORMACIÓN PROFESIONAL
- CICLOS FORMATIVOS DE GRADO SUPERIOR

Examen

Criterios de Corrección y Calificación



eman ta zabal zazu



Universidad
del País Vasco

Euskal Herriko
Unibertsitatea

NAZIOARTEKO
BIKAINASUN
CAMPUSA

CAMPUS DE
EXCELENCIA
INTERNACIONAL



Universidad del País Vasco Euskal Herriko Unibertsitatea

UNIBERTSITATERA SARTZEKO
PROBAK

2014ko UZTAILA

PRUEBAS DE ACCESO A LA
UNIVERSIDAD

JULIO 2014

ITALIERA

ITALIANO

***Quest'esame ha due opzioni . Deve rispondere solo a una di esse.
Non dimentichi di indicare il codice in ciascuno dei due fogli dell'esame.***

OPZIONE A

IL VATICANO CANCELLA LA CONDANNA DI GALILEO

Dopo 359 anni, Galileo Galilei torna ad essere nuovamente un "figlio legittimo" della Chiesa cattolica. Domani, infatti, il Vaticano cancellerà definitivamente la storica condanna "al silenzio" inflitta allo scienziato nel 1633 dal Sant' Uffizio. Una condanna che voleva zittire il fondatore dell' astronomia e della fisica moderne, accusato di aver sposato le tesi copernicane che si contrapponevano alle autorità ecclesiastiche di allora, le quali non accettavano che è la Terra, insieme agli altri pianeti, a girare intorno al sole, e non viceversa.

Galileo Galilei, come si sa, per salvarsi fu costretto ad abiurare, diventando così la vittima di una enorme ingiustizia. Dopo quasi 360 anni, la Chiesa corre ai ripari, ammettendo pubblicamente i propri errori. E lo farà in maniera solenne, ufficiale e definitiva, con una cerimonia, presenti i membri della Pontificia accademia delle scienze, presieduta da Giovanni Paolo II, il papa che tra i primi atti compiuti all' inizio del suo pontificato pose proprio la soluzione del caso-Galileo. La prima ammissione sull'infondatezza dell'accusa, Giovanni Paolo II la fece nel 1979, anno del primo centenario della nascita di Albert Einstein. Il pontefice annunciò allora di aver costituito una commissione di scienziati per lo studio della "controversia tolemaico-copernicana", con lo scopo di porre fine alla condanna di Galilei.

"Io auspico - aveva affermato papa Wojtyla presentando la commissione di studio - che teologi, scienziati e storici, animati da uno spirito di sincera collaborazione, approfondiscano l' esame del caso Galileo e, nel leale riconoscimento dei torti, da qualunque parte provengano, rimuovano le diffidenze che quel caso tuttora frappone, nella mente di molti, alla fruttuosa concordia tra scienza e fede, tra Chiesa e mondo". Nello stesso discorso, Giovanni Paolo II ammetteva l' esistenza di un "aspro e doloroso conflitto" trascinato nei secoli successivi alla condanna e di un Galileo che, a differenza di Einstein, "ebbe molto a soffrire, non possiamo nascondere, da parte di uomini e organismi di Chiesa". Domani si terrà la cerimonia di riabilitazione. Una cerimonia "obbligata", anche se tardiva, per uno Stato, il Vaticano, che, del resto, è attualmente all' avanguardia nella ricerca astronomica grazie ai suoi due mega osservatori, quello di Tucson, in Arizona, e la "Specola" vaticana di Castelgandolfo.

La Repubblica, 30 ottobre 1992. Testo rielaborato



ITALIERA

ITALIANO

I. Dopo aver letto il testo, risponda alle domande seguenti con parole proprie: (4 punti)

1. Nel 1992, cosa ha deciso di fare la Chiesa?
2. Di che cosa fu accusato Galilei?
3. Quale fu la reazione dello scienziato dopo la condanna?
4. Perché la Chiesa ha deciso di riaprire il "caso" dopo tanti secoli di silenzio?

II. Risponda se le seguenti affermazioni sono vere o false, ricorrendo al testo per giustificare la risposta : (1 punto)

1. Fino al 1979, la Chiesa non ha ammesso che l'accusa contro Galilei era infondata
2. Anche con Einstein la Chiesa ha compiuto una grande ingiustizia

III. Cerchi un sinonimo alle parole o espressioni seguenti: (1 punto)

1. cancellare
2. abiurare
3. ammettere
4. costituire

IV. Scriva un breve tema, di 100 parole circa, sull'importanza della libertà di pensiero. (4 punti)

Criteri di valutazione:

- Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto
- Struttura: 1 punto
- Grammatica: 1 punto
- Ricchezza lessica: 1 punto



Universidad del País Vasco Euskal Herriko Unibertsitatea

UNIBERTSITATERA SARTZEKO
PROBAK

2014ko UZTAILA

PRUEBAS DE ACCESO A LA
UNIVERSIDAD

JULIO 2014

ITALIERA

ITALIANO

***Quest'esame ha due opzioni . Deve rispondere solo a una di esse.
Non dimentichi di indicare il codice in ciascuno dei due fogli dell'esame.***

OPZIONE B

Lo scienziato oggi

(Dal blog di Vincenzo Balzani)

La frattura fra cultura umanistica e cultura scientifica è stata discussa una cinquantina d'anni fa dallo studioso inglese C.P. Snow, che in modo provocatorio chiedeva ai suoi amici scienziati se avevano mai letto Shakespeare e ai suoi amici umanisti se sapevano cos'è il secondo principio della termodinamica. Secondo Snow la frattura fra le due culture deriva dal fatto che gli scienziati hanno, per natura, il futuro nel sangue, mentre gli umanisti auspicano che non ci sia futuro perché i loro occhi sono rivolti al passato. Non credo che si possa condividere questo giudizio.

Che ci sia una frattura fra cultura umanistica e cultura scientifica e anche fra le varie aree all'interno delle due culture è evidente e inevitabile. Quando a Bologna nel 1088 è stata fondata la prima università, la scienza era ben poca cosa. Poi la situazione è mutata. Il campo si è molto allargato e differenziato così che oggi, se si vuole scoprire o inventare qualcosa, bisogna fare ricerca in settori molto specifici, per cui si finisce per sapere quasi tutto, ma di quasi niente. E quando si parla di quel quasi niente che è il proprio campo di ricerca, bisogna spesso usare un linguaggio tecnico che quasi nessuno capisce.

Il discorso, però, non finisce qui. Il vero scienziato, oltre ad avere una conoscenza molto approfondita del suo specifico settore di ricerca, che gli permette di scoprire o inventare cose nuove, deve mantenere contatti con le altre aree della scienza e con la cultura umanistica. Se non lo fa, se si chiude nel suo laboratorio o nella sua biblioteca, finisce per perdere interesse anche nei confronti della società e del mondo in cui vive. Queste persone non dovrebbero essere chiamate scienziati: per essi proporrei il nome di *ricercatori settoriali*.

Per lo scienziato, futuro, presente e passato sono ugualmente importanti. Lo scienziato ha il *futuro* nel sangue quando esplora l'ignoto con idee o esperimenti nuovi; ma per farlo, deve conoscere il *passato*. Galileo, riferendosi ad Aristotele diceva: "lo vedo più lontano perché sono salito sulle spalle di un gigante". Anche oggi, per scoprire od inventare, bisogna salire sulle spalle di quel gigante che è la conoscenza fin qui accumulata; e non solo nel proprio settore, ma anche in quelli confinanti in quanto è provato che il progresso della scienza avviene particolarmente nelle aree di contatto delle varie discipline. Guardando lontano dalle vette della conoscenza, lo scienziato, per scegliere la direzione in cui procedere per scoprire od inventare, deve avere nel cuore il *presente*: ad esempio, il grido dei poveri, lo spreco dei ricchi, il respiro affannato di un pianeta ormai troppo sfruttato, la speranza che ci viene dall'energia che il sole continuerà ad inviarci regolarmente per miliardi di anni.



ITALIERA

ITALIANO

I. Dopo aver letto il testo, risponda alle domande seguenti con parole proprie: (4 punti)

1. Qual'è la causa della frattura tra le due culture secondo Snow?
2. Perché Balzani non è d'accordo?
3. Chi sono i ricercatori settoriali?
4. Com'è il vero scienziato?

II. Risponda se le seguenti affermazioni sono vere o false, ricorrendo al testo per giustificare la risposta : (1 punto)

1. Esiste una frattura tra la cultura umanistica e quella scientifica
2. Il vero scienziato non ha bisogno della cultura umanistica

III. Cerchi un sinonimo alle parole o espressioni seguenti: (1 punto)

1. frattura
2. chiedere
3. area
4. chiudersi

IV. Scriva un breve tema, di 100 parole circa, sugli effetti delle nuove tecnologie sulle abitudini di lettura. (4 punti)

Criteri di valutazione:

- Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto
- Struttura: 1 punto
- Grammatica: 1 punto
- Ricchezza lessica: 1 punto



**CRITERIOS DE CORRECCIÓN Y CALIFICACIÓN
ZUZENTZEKO ETA KALIFIKATZEKO IRIZPIDEAK**

ITALIERA / ITALIANO

OPZIONE A

I. Dopo aver letto il testo, risponda alle domande seguenti con parole proprie: (4 punti)

1. Nel 1992, cosa ha deciso di fare la Chiesa?
La Chiesa ha preso la decisione di ammettere pubblicamente che le accuse contro Galilei erano infondate e che la sua condanna fu un errore.
2. Di che cosa fu accusato Galilei?
Di seguire le tesi copernicane, contrarie a quelle tolemaiche sostenute dalla Chiesa.
3. Quale fu la reazione dello scienziato dopo la condanna?
Galilei abiurò.
4. Perché la Chiesa ha deciso di riaprire il "caso" dopo tanti secoli di silenzio?
Perché il caso Galilei crea ancora delle diffidenze ed impedisce che la fede appaia compatibile con la scienza. D'altra parte, il Vaticano partecipa alla ricerca astronomica, tanto da possedere un osservatorio in Arizona e un'altro nello stesso Vaticano.

II. Risponda se le seguenti affermazioni sono vere o false, ricorrendo al testo per giustificare la risposta : (1 punto)

1. Fino al 1979, la Chiesa non ha ammesso che l'accusa contro Galilei era infondata. Vero
2. Anche con Einstein la Chiesa ha compiuto una grande ingiustizia. Falso

III. Cerchi un sinonimo alle parole o espressioni seguenti: (1 punto)

1. Cancellare: eliminare
2. Abiurare: rinnegare
3. Ammettere: accettare
4. Costituire: formare

IV. Scriva un breve tema, di 100 parole circa, sull'importanza della libertà di pensiero. (4 punti)

Criteri di valutazione:

- Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto
- Struttura: 1 punto
- Grammatica: 1 punto
- Ricchezza lessica: 1 punto



CRITERIOS DE CORRECCIÓN Y CALIFICACIÓN ZUZENTZEKO ETA KALIFIKATZEKO IRIZPIDEAK

OPZIONE B

I. Dopo aver letto il testo, risponda alle domande seguenti con parole proprie: (4 punti)

1. Qual'è la causa della frattura tra le due culture secondo Snow?
L'opinione di Snow è che gli umanisti guardano al passato, mentre gli scienziati guardano davanti, verso il futuro.
2. Perché Balzani non è d'accordo?
Secondo Vincenzo Balzani, "presente e passato sono ugualmente importanti" per lo scienziato e la frattura dipende dall'aumento della specializzazione nei vari settori della scienza, molto specifici.
3. Chi sono i ricercatori settoriali?
Sono quelli che, rinchiusi in biblioteca o in laboratorio, perdono i contatti con le altre scienze, con la cultura umanistica e, infine, anche con il mondo e con la società che li circonda.
4. Com'è il vero scienziato?
È quello che conosce il passato e, allo stesso tempo, guarda al futuro perché sperimenta con idee nuove esplorando nei settori vicini e confinanti. Ma è anche quello che guarda al presente, per capire quali esigenze abbiano la società e il pianeta.

II. Risponda se le seguenti affermazioni sono vere o false, ricorrendo al testo per giustificare la risposta : (1 punto)

1. Esiste una frattura tra la cultura umanistica e quella scientifica. Vero
2. Il vero scienziato non ha bisogno della cultura umanistica. Falso

III. Cerchi un sinonimo alle parole o espressioni seguenti: (1 punto)

1. Frattura: separazione
2. Chiedere: domandare
3. Area: campo
4. Chiudersi: isolarsi

IV. Scriva un breve tema, di 100 parole circa, sugli effetti delle nuove tecnologie sulle abitudini di lettura. (4 punti)

Criteri di valutazione:

- Chiarezza e pertinenza delle idee: 1 punto
- Struttura: 1 punto
- Grammatica: 1 punto
- Ricchezza lessica: 1 punto